



Delibera n. 31/2017

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2017

Oggetto: approvazione del contratto di comodato d'uso di strumentazione scientifica tra lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astrofisico di Torino*" e "*Museo di Storia Naturale*" dell'Università degli Studi di Firenze, autorizzazione alla sottoscrizione del contratto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";
- VISTO** lo Statuto dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011, ed, in particolare, gli articoli 1, 6, comma 2, lettera m), e 27;

Alles

[Signature]

[Signature]

- VISTO** il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, n.138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004, e modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46;
- VISTO** il "**Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 253 del 30 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTA** la Convenzione - Quadro tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la "**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**" ("**CRUI**"), stipulata in data 16 gennaio 2013, che definisce e disciplina le modalità di collaborazione scientifica e didattica tra il predetto Istituto e le Istituzioni Universitarie nell'ambito dell'astronomia, dell'astrofisica e delle discipline a queste collegate, teoriche, osservative, di laboratorio e tecnologiche (ivi compresa la costruzione, l'utilizzo e la gestione di grandi apparecchiature), per lo svolgimento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica, di formazione e di alta formazione, di diffusione della cultura scientifica e di ogni altra attività diretta a favorire il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali;
- CONSIDERATO** che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la "**Università degli Studi di Firenze**" hanno condotto e sviluppato nel corso degli anni, un intenso e proficuo rapporto di collaborazione istituzionale, ai fini dello sviluppo della ricerca e dell'attività didattica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica;
- CONSIDERATO** che il "**Museo di Storia Naturale**" della "**Università degli Studi di Firenze**", Struttura che cura, tra l'altro, anche la gestione dello "**Osservatorio Polifunzionale del Chianti**", svolge attività di ricerca scientifica e di didattica universitaria ed ha proposto la stipulazione di un contratto di comodato d'uso, a titolo gratuito, ai







sensi del dell'articolo 1803 e seguenti del Codice Civile, del "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di proprietà dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558, al fine di incentivare lo sviluppo della ricerca scientifica e lo svolgimento dell'attività didattica nell'ambito dell'astronomia;

- CONSIDERATO** che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha già manifestato da tempo l'intenzione di trovare un'adeguata collocazione del predetto "**Telescopio**", che ne valorizzi l'importanza scientifica;
- CONSIDERATO** che la soluzione proposta dal "**Museo di Storia Naturale**" della Università degli Studi di Firenze risponde perfettamente alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente, come innanzi specificate;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 19 dicembre 2014, numero 88, con il quale il Dottore **Alessandro CAPETTI** è stato nominato Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**";
- VISTA** la nota del 20 aprile 2017 con la quale il Dottore **Alessandro CAPETTI** nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", ha trasmesso lo schema del contratto di comodato d'uso;
- VISTO** lo schema di contratto all'uopo predisposto, con il quale lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astrofisico di Torino**" concede al "**Museo di Storia Naturale**", in comodato d'uso, a titolo gratuito, il predetto "**Telescopio**";
- CONSIDERATO** che il termine di durata del predetto contratto, ai sensi dell'articolo 5 dello schema di contratto, è stato fissato in 15 anni (quindici) anni dalla data di stipula del comodato;
- CONSIDERATO** che l'articolo 6 dello schema di contratto individua il "**Responsabile dello Strumento**" oggetto di comodato nella persona del Professore **Emanuele PACE**, mentre gli articoli 7, 8, 9 e 10 del medesimo schema, disciplinano gli "**obblighi del comodatario**", lo "**utilizzo del bene concesso in comodato**", le "**spese di gestione del bene**" e "**i tempi e le modalità di riconsegna del bene**";
- ATTESA** pertanto, la necessità di:
- approvare lo schema di contratto con il quale lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" concede al "**Museo di Storia Naturale**" in comodato d'uso, il "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di proprietà dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558;





- autorizzare la sottoscrizione del contratto di comodato predisposto per le finalità innanzi specificate;
- delegare il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" a sottoscrivere il predetto contratto;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 dicembre 2016, numero 126;

ACQUISITO i pareri favorevoli del Direttore Scientifico e del Direttore Generale alla sottoscrizione del contratto, espressi da ciascuno per gli aspetti di propria competenza;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare lo schema di contratto con il quale lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" concede al "**Museo di Storia Naturale**" della Università degli Studi di Firenze, in comodato d'uso a titolo gratuito, il "**Telescopio**" modello "**Ritchey Chretien**", di proprietà dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", iscritto nel "**Registro dei Beni Mobili**" con i numeri di inventario 101000063 e 101002558, che si allega alla presente delibera per formarne parte integrante.

Articolo 2. Di autorizzare la sottoscrizione del contratto di comodato d'uso predisposto per le finalità specificate nelle premesse, come richiamato nell'articolo 1 del dispositivo della presente delibera.

Articolo 3. Il Dottore **Alessandro CAPETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", è delegato alla sottoscrizione del contratto di comodato d'uso specificato nei primi due articoli della presente delibera.

Roma, 22/05/2017

Il Segretario



Il Presidente






UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

MUSEO DI
STORIA
NATURALE



Osservatorio
Polifunzionale
Del Chianti

COMODATO D'USO DI STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA

TRA

Il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480) con sede in Firenze via G. La Pira n.4, rappresentata dal Presidente Prof. Guido Chelazzi, di seguito per brevità "Museo"

E

L'Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astrofisico di Pino Torinese (C.F. 06895721006) con sede in Pino Torinese (TO) Via Osservatorio n. 20, rappresentato dal Direttore dott. Alessandro Capetti, di seguito per brevità "Osservatorio";

PREMESSO CHE

- il Museo con Atto n. 134/2014 prot. n. 18813 del 10/03/2014 ha preso in gestione la struttura Osservatorio Polifunzionale del Chianti (di seguito per brevità "OPC") sita in Località Montecorboli nel Comune di Barberino Val d'Elsa (FI), di proprietà dei Comuni di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa;
- l'OPC si compone di quattro settori scientifici dedicati a meteorologia, geo-sismica, ambiente e astronomia e che per quest'ultimo è stata realizzata una torre alla cui sommità è posta una cupola di 7 metri di diametro, realizzata dalla ditta Gambato s.r.l. con tutti i criteri per renderla idonea ad ospitare un telescopio;
- le finalità dell'OPC sono attinenti alla ricerca scientifica e alla didattica universitaria nei quattro settori scientifici di cui si compone, oltre che culturali e di divulgazione scientifica nei medesimi settori;
- l'Osservatorio possiede un telescopio di tipo Ritchey-Chretien su montatura alla tedesca con uno specchio primario di 80 cm realizzato dalla ditta Marcon di San Donà di Piave (VE) (di seguito per brevità "Telescopio");





- le condizioni che richiedevano l'uso del telescopio all'Osservatorio non sono più attuali e l'Osservatorio stesso è interessato al suo impiego per ricerca scientifica collocandolo anche presso altro sito;
- sono in essere progetti di ricerca congiunti tra Osservatorio e OPC nel campo degli esopianeti, della variabilità stellare e per la rete PRISMA;
- con delibera n. 106 del 12/12/2013 l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino (di seguito per brevità "Unione") ha istituito un Comitato Tecnico-Scientifico dell'OPC presieduto dal prof. Emanuele Pace (delibera dell'Unione n. 066 del 06/08/2014);
- la Sezione Astronomica dell'OPC ha un Consiglio Scientifico formato da otto astronomi provenienti da varie sedi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e Università italiane.

-

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1) La premessa è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2) l'Osservatorio concede in comodato d'uso al Museo, che accetta, il Telescopio di sua proprietà, numeri di inventario 101000063 e 101002558, allo scopo di utilizzarlo all'interno della cupola realizzata per le osservazioni astronomiche, per la ricerca e la didattica scientifica e, secondariamente quando sia possibile, per eventi culturali.

Art.3) L'attività scientifica connessa all'uso del Telescopio sarà regolata dal Consiglio Scientifico della Sezione Astronomica. Tale Consiglio sarà formalmente incaricato dal Museo, al momento dell'entrata in vigore di questo comodato, della gestione del tempo di osservazione e di tutte le attività di ricerca connesse.

Il tempo di osservazione sarà distribuito in base alla presentazione di proposte di osservazione presentate in risposta a bandi aperti ogni 6 mesi (due volte l'anno). Qualora le proposte di osservazione approvate sul piano scientifico eccedano il tempo disponibile, sarà comunque garantita per i primi due anni di validità del presente contratto una frazione pari al 30% alle





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

MUSEO DI
STORIA
NATURALE



Osservatorio
Polifunzionale
Del Chianti

attività di ricerca dell'OPC, una frazione pari al 50% ai ricercatori dell'Osservatorio e il restante 20% alle proposte di altri ricercatori. La ripartizione di tali percentuali potrà essere modificata dal Consiglio Scientifico della Sezione Astronomica dopo i primi due anni in base alla statistica delle richieste pervenute. Nell'ipotesi in cui una delle frazioni dedicate all'OPC o all'Osservatorio non raggiunga la quota stabilita, il tempo residuo sarà distribuito tra le proposte di altri ricercatori.

L'attività di osservazione prevede la possibilità di ricerche di punta o di risposta ad alert che richiedono un'osservazione immediata e non prevedibile. In tale caso, l'osservazione di eventi non previsti ma giudicati rilevanti dal Consiglio Scientifico, avrà la priorità su qualsiasi ricerca in corso in quel momento e tale ricerca sarà rinviata senza possibilità di preavviso.

Art.4) Il Consiglio Scientifico della Sezione Astronomica sarà rinnovato ogni 3 (tre) anni e sarà composto da otto membri: tre membri dell'OPC, tra i quali il Responsabile Scientifico, due membri dell'Osservatorio e tre astronomi da altre sedi italiane, uno dei quali con esperienza sulla divulgazione. Gli otto membri possono essere rieletti senza alcun limite sul numero di volte.

Art.5) Il comodato è stipulato per la durata di 15 (quindici) anni dalla data di stipula del Comodato. Al verificarsi di tale scadenza, il comodato sarà rinnovato per la stessa durata (quindici anni), sempre che l'Osservatorio non richieda la restituzione del Telescopio o il Museo intenda restituire il Telescopio all'Osservatorio in un momento qualsiasi prima della scadenza dei termini, secondo le modalità riportate nell'Art.6 del presente contratto.

Art.6) Il Museo e l'OPC non potranno consentire l'utilizzo del Telescopio per scopi diversi da quello pattuito. Non potrà concedere il Telescopio in subcomodato o in locazione. Il responsabile dello strumento, del suo uso e manutenzione sarà il prof. Emanuele Pace, al quale ogni eventuale richiesta dovrà essere inoltrata per riceverne eventuale approvazione. Egli dovrà custodire e conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia, e mantenerlo in stato da servire all'uso convenuto; l'utilizzo del Telescopio da parte di persone





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

MUSEO DI
STORIA
NATURALE



Osservatorio
Polifunzionale
Del Chianti

non autorizzate è vietato e da ritenersi possibile causa di recessione dal presente contratto di comodato. Le spese di utilizzo e manutenzione ordinaria, anche eccedenti le piccole riparazioni, così come ogni spesa di intervento atto a migliorare le prestazioni e il funzionamento del Telescopio, saranno a carico del Museo o di suoi eventuali delegati alla gestione dell'OPC, mentre le spese per la manutenzione straordinaria saranno a carico dell'Osservatorio. Il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze, sede degli Astrofisici che lavorano all'OPC, potrà concorrere alla operatività del Telescopio e a eventuali spese di interventi giudicati necessari o importanti per il funzionamento o il miglioramento del Telescopio.

Al Museo è vietato effettuare addizioni e modifiche sul bene in oggetto; in caso contrario, il comodante potrà, a sua scelta, o ritenere le addizioni senza pagamento di alcun compenso o chiedere la rimessione in pristino.

Nell'ipotesi in cui siano apportati miglioramenti, si applica il disposto dell'Art. 1592 del Codice Civile, al quale le parti fanno espresso rinvio.

Il Telescopio dovrà essere restituito, al termine del comodato, nello stesso stato in cui si trova alla data della stipula del presente comodato, salvo il normale deterioramento derivante dall'uso, ai sensi dell'Art. 1807 del Codice Civile.

Il rischio del perimento totale o parziale del telescopio è a carico del Museo se dovuto a causa imputabile allo stesso o a suoi delegati o a suoi concessionari per l'utilizzo dell'OPC. Il Museo dovrà assicurare il suddetto bene contro i danni di incendio e scoppio e altre calamità; la polizza dovrà essere vincolata a favore dell'Osservatorio, anche agli effetti dell'articolo 1259 del Codice Civile.

Art.7) L'Osservatorio deve permettere al Museo e all'OPC il godimento del bene in oggetto ed è tenuto ad astenersi dal compimento di atti di disposizione materiale o giuridica, e in genere da turbative di fatto o di diritto, che possano pregiudicare il concreto godimento da parte dell'OPC.





L'Osservatorio dovrà avvertire il Museo in caso di eventuali vizi che siano a sua conoscenza, rispondendo in caso contrario dei danni che ne derivino, ai sensi dell'art. 1812 del Codice Civile. Il Museo dichiara comunque di aver già preso visione del Telescopio e di averlo riscontrato idoneo all'uso pattuito.

Art.8) L'Osservatorio potrà recedere anticipatamente dal presente contratto:

- a) in caso di inadempimento alle obbligazioni del Museo, come sopra descritte;
- b) in caso di chiusura dell'OPC.

In entrambe le ipotesi sub a) e sub b), l'Osservatorio potrà richiedere la restituzione immediata del Telescopio stesso.

Il Museo potrà recedere liberamente dal presente contratto, essendo il termine per la restituzione stabilito a suo esclusivo favore, ai sensi dell'Art. 1184 del Codice Civile. In tal caso, l'Osservatorio sarà obbligato a ricevere immediatamente la restituzione del Telescopio.

Il recesso, sia dell'Osservatorio che del Museo, è atto unilaterale recettizio, e dovrà essere comunicato alla controparte, unitamente all'eventuale preavviso con richiesta di restituzione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La raccomandata dovrà essere inviata alla controparte almeno 3 (tre) mesi prima del termine ultimo per la restituzione, eccezion fatta per i casi sub a) e sub b) di cui sopra.

In caso di recesso, le spese di trasporto del Telescopio saranno a carico del Museo.

Art. 9) Sono a carico del Museo le spese inerenti e conseguenti il presente contratto, ivi comprese quelle per la registrazione.

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Art. 10) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto le parti fanno riferimento al Codice Civile e alle leggi speciali.

Letto, confermato e sottoscritto.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**MUSEO DI
STORIA
NATURALE**



Osservatorio
Polifunzionale
Del Chianti

Prof. Guido Chelazzi
Presidente del Museo di Storia Naturale
Università di Firenze

Firenze,

Dott. Alessandro Capetti
Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino
Istituto Nazionale di Astrofisica

Torino,

